

farà nel prossimo settembre: un altro G20, ai margini dell'Assemblea annuale dell'Onu.

L'esordio europeo di Obama è sempre più positivo. Basti il giudizio fornito dal russo Medvedev: «Sa ascoltare e risponde in modo sincero e dettagliato... Su tante questioni la pensiamo allo stesso modo». L'uomo sta indubbiamente mantenendo la promessa di essere molto più «multilateral» del suo predecessore.

A Londra ieri potrebbe essersi chiuso il ciclo ultraliberista che inaugurarono Reagan e Thatcher quasi tre decenni fa. Nei prossimi giorni altri dossier da far tremare le vene dei polsi aspettano il presidente americano.

**IL TOUR DIPLOMATICO**

Oggi e domani Obama sarà a Strasburgo e a Baden Baden per il consenso dell'Alleanza atlantica, bisognosa di trovare un ruolo e una missione adeguate ai tempi. Dopo una parentesi a Praga per il vertice tra Unione europea e Stati Uniti, andrà in Turchia. Per lui non c'è podio più indicato, oggi, per rivolgere un messaggio al mondo musulmano. ❖



Foto Ansa-Epa

**Buckingham Palace** L'incontro tra Michelle Obama e la Regina Elisabetta II

**Rotto il protocollo  
Michelle  
abbraccia Elisabetta**

Michelle Obama - molto a suo agio a Londra, tanto che dice di non essere stata così bene con il marito da anni - ha rotto il protocollo nell'incontro con la Regina Elisabetta II, chiedendo un bis di pasticcini durante il tè a Buckingham Palace. Ma è senza precedenti che anche l'austera Regina abbia infranto il rigido galateo con un gesto quasi affettuoso e intimo: è stata infatti immortalata mentre cinge alla vita la statua di Lady americana. E Michelle ha calorosamente ricambiato. Un quasi-abbraccio dalle «rispettive differenti altezze», non ha mancato di notare il Times di Londra, che non è passato inosservato in Gran Bretagna. Dove tutti ormai sanno che toccare la Regina è considerato una clamorosa infrazione. Lo fece nel '92 l'incauto premier australiano Paul Keating, e fu battezzato «Lizard of Oz», cioè provolone di Oz. ❖

GIÙ LE MANI DA SALARI, PENSIONI, LIBERTÀ E DIRITTI

**FUTURO SI INDIETRO NO**



**I MONDI DELLA CULTURA, DELLO SPETTACOLO, DELLA CONOSCENZA, DELL'INFORMAZIONE E DELLE ISTITUZIONI RISPONDONO INSIEME ALL'APPELLO DELLA CGIL**

- Antonio Bassolino, Rosa Russo Iervolino, Antonio Della Ratta, Salvatore Voza, Fausto Pepe, Aniello Cimitile, Luca De Filippo, Isa Danieli, Mario Martone, Nino D'Angelo, Sai Da Vinci, Valentina Stella, Lucia Annunziata, Giobbe Covatta, Gianfelice Imparato, Ermanno Rea, Peppe Servillo, Rita Montes, Lello Serao, Nello Mascia, Nunzia Schiano, Luca Signorini, Patrizia Esposito, Francesco Saponaro, Davide Iodice, Carlo Cerciello, Antonietta De Lillo, Nina Di Maio, Cesare Accetta, Betta Lodoli, Enzo Moscato, Lucia Ragni, Laura Angiulli, Marco Zurzolo, Antonio Onorato, Brunella Selo, Maurizio Capone, Dario Franco, Giulio Martino, Piero de Asmundis, Auli Kokko, Joe Amoruso, Ernesto Vitolo, Robertino Bastos, Agostino Mennella, Pietro Condorelli, Riccardo Venò, Paolo Del Vecchio, Coordinamento Genitori Democratici, Rosso Democratico, Camea Napoli, Legambiente, UDS (Unione degli Studenti), Vito Nocera, UDU (Unione degli Universitari), Corrado Gabriele, Angela Cortese, Gioia Rispoli, Costantino Boffa, Raffaele Porta, Luciano De Menna, Andrea Del Pizzo, Giuseppe Pompeo Russo, Giovanni Della Peruta, Marzia Andretta, Paola D'Alconzo, Marisa Tortorelli, Gianfranco Borrelli, Barbara De Rosa, Giuseppe De Felice, Guelfo Pulci Doria, Giovanni Maria Carlomagno, Carlo Viggiani, Riccardo Bruzzone, Massimo D'Apuzzo, Alfonso Montella, Silvana Saiello, Meo Santolo, Vittorio Isastia, Renato Esposito, Gabriele Riccardi, Salvatore Miranda, Giuseppe Gentile, Ugo Marani, Giuseppe Giudice, Emma Buondonno, Riccardo Realfonzo, Pierfrancesco Rescio, Stefania Achella, Aurora Delmonaco, Gabriella Della Sala, Achille Mottola, Giorgio Bocca, Andrea Camilleri, Pierfrancesco Favino, Sabrina Ferrilli, Massimo Ghini, Giuseppe Tornatore, Mario Romano, Simona Marino, Giuseppe Ferraro, Giuseppe Mastrocinque, Salvatore D'Agostino, Giuseppe Cantillo, Massimo Cacciari, Sergio Cofferati, Leonardo Domenici, Vasco Errani, Pietro Marrazzo e tanti altri ancora...

**DALLA CAMPANIA**

**287MILA NO ALL'ACCORDO SEPARATO  
SUL MODELLO CONTRATTUALE  
IN 50 MILA A ROMA CON LA CGIL**